

VIALE JENNER, ORSATTI REPLICA A DE CORATO

# «La Giunta di Milano si dia una regolata»

PAOLO BASSI

No alla moschea "a tempo" in via Guerzoni. Ma stop anche alle "sparate" sui giornali di alcuni assessori. Ammettere i punti sulle i durante l'ultima riunione della Giunta comunale di Milano, è il capo-delegazione della Lega Nord, **Massimiliano Orsatti** al quale non sono andate giù le dichiarazioni rilasciate dal vicesindaco **Riccardo De Corato** a proposito di una possibile soluzione per i disagi procurati dal centro islamico di viale Jenner. La proposta dell'esponente di An è quella di offrire alla comunità musulmana alcuni capannoni in via Guerzoni (una strada che dista pochi), che verrebbero usati come luogo di culto soltanto il venerdì, giorno della preghiera rituale per i seguaci di Maometto. Il numero due di palazzo Marino, nell'illustrare la sua idea, ha voluto polemizzare con il Carroccio, che ancora in questi giorni è tornato a chiedere la chiusura di viale Jenner. «La Lega smetta di sbraitare e speriamo che questa volta i cittadini non si mettano a raccogliere firme...». Parole suonate molto stonate alle orecchie del movimento di Umberto Bossi, che infatti ha chiesto al sindaco l'immediata convocazione di una riunione per chiarire la situazione.

**La Moratti cosa le ha risposto, assessore Orsatti.**



«Ha riconosciuto l'esigenza di un vertice per fare il punto della situazione su viale Jenner e su diverse altre questioni che, avendo un risvolto politico, trascendono dalla normale attività amministrativa, sulla quale ogni assessore è giusto abbia la sua autonomia. Già la settimana prossima, dovremmo vederci».

**La sento piuttosto risentito per l'atteggiamento del suo collega.**

«Io non cerco lo scontro sulle pagine dei giornali, ma se passa l'idea che ciascuno può parlare a ruota libera, allora inizio pure io. Questo però non è il modus operandi concordato con il sindaco, né una strategia utile per fare squadra e lavorare bene. Avanti così, rischiamo il caos, dove chiunque, ogni giorno interviene su qualsiasi cosa, sputando giudizi e commenti a seconda di come gli gira. È tempo

che in Giunta ci sia dia una regolata e non mi riferisco solo a De Corato, ma anche ad altri colleghi e colleghe».

**La "moschea a tempo" dunque, è tutta farina del sacco del vicesindaco.**

«È una proposta non concordata. Inoltre, una soluzione di questo tipo è già stata bocciata dai cittadini, che solo tre

anni fa hanno raccolto oltre 5000 firme per chiedere che non si procedesse in tal senso. A fronte di ciò, il Consiglio di Zona 9, del quale sono stato vicepresidente, assegnò i locali in questione ad una associazione - "l'amico Charly onlus" attiva nel campo del sociale - proprio per scongiurare il rischio che l'idea di destinarli a luogo di culto potesse tornare in auge».

**Oggi De Corato ha confermato la sua disponibilità a candidarsi alla guida della Provincia di Milano. Ma solo se avrà l'ok di FI e Lega.**

«Ho visto anch'io. Concordo con una sua affermazione in particolare, ha ragione nel dire che senza la Lega è impensabile sconfiggere Penati. Quando al semaforo verde per sua candidatura... Bhè, mi limiterai a dire, che non sembra essere partito nel modo migliore...».

